

**BO
LO
GNA**

5-10 settembre

**FESTIVAL
INTERNAZIONALE
DI DANZA
NEI PAESAGGI
URBANI**

XXVII EDIZIONE

INFORMAZIONI SUGLI EVENTI

Dal 4 settembre, tutti i giorni
dalle ore 10.00 alle 18.00,
è attivo il numero
(+ 39) 375 7032791
(chiamate, whatsapp, sms)

danzaurbana.eu/festival

MAIL info@danzaurbana.it

FB FestivalDanzaUrbana

IG festivaldanzaurbana

Il Festival Danza Urbana, alla sua ventisettesima edizione, presenta un'articolata proposta di performance e spettacoli negli spazi urbani di Bologna, dal centro storico alle aree periurbane e collinari, dai siti culturali e storico-artistici alle aree marginali o di rigenerazione urbana. Il Festival intende costruire una relazione empatica e affettiva - seppure per sua natura costitutivamente effimera - con i luoghi e con le comunità che li abitano o li attraversano, oltre che con la molteplicità dei pubblici; una relazione capace di risignificare i contesti, rinnovarne la percezione e contribuire a incentivarne la ri-appropriazione.

Le creazioni artistiche in programma non hanno un portato stilistico comune o una sedimentazione estetica univoca, ma si presentano nella loro eterogeneità come pratiche di relazione, interazione o negoziazione con i contesti, aprendo nel loro insieme una riflessione sul tempo e le sue pieghe. Dentro ogni piega c'è un tempo altro, soggettivo, libero di dispiegarsi e modularsi, anche attraverso la dimensione della durata.

Il Festival offre dunque la possibilità di evadere, anche se per brevi momenti, dalla dittatura del tempo cronologico: con i suoi eventi negli spazi della città, spezza la percezione di un tempo quotidiano e routinario, increspa la linea del tempo, e invita la città a partecipare.

Massimo Carosi

SABATO 9 SETTEMBRE

ORE 15.45

Porpora che cammina

DOM-

Itinerante

(Punto di ritrovo Autostazione)

durata 5 ore circa

ingresso gratuito

Prenotazione obbligatoria

Massimo 18 spettatore

ORE 16.00

TALK / QUELLO CHE È.

**Sull'immagine che si fa
mondo**

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di
Bologna

Con Fabio Acca e Silvia Rampelli

ingresso libero

ORE 17.00 E ORE 18.00

MAMbo - Museo d'Arte Moderna
di Bologna

Come neve

Adriano Bolognino

durata 16'

ingresso gratuito

Breathe with

Me a Moment

Or Marin Dance

Theater Company

durata 16'

ingresso gratuito

ORE 19.00

Himalaya:

Embodied Landscapes,

A Performative Discourse

Elisa Zuppini

Fienile Fluò

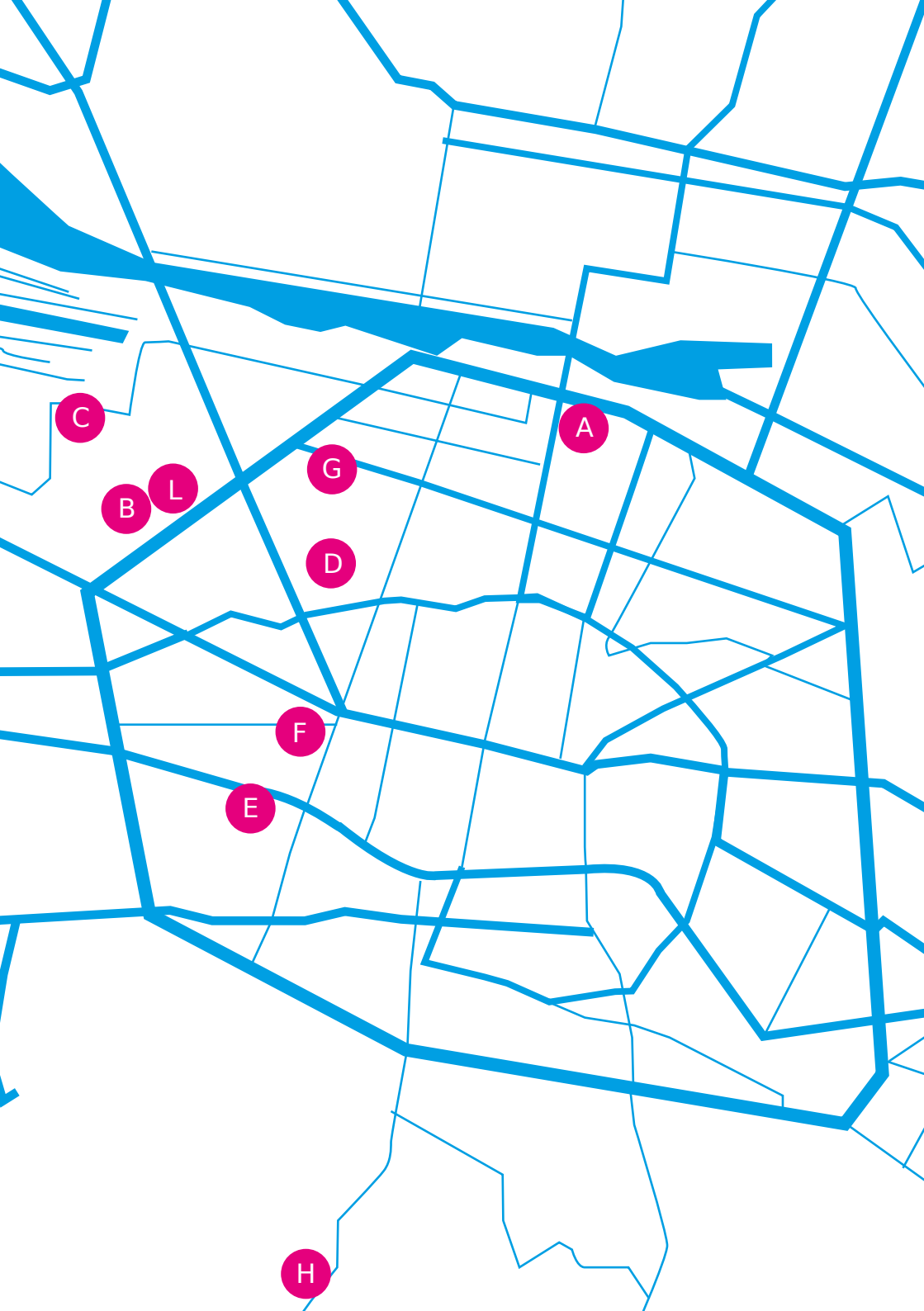
durata 40' circa

ingresso gratuito



BOLOGNA

- A Autostazione**
Piazza XX Settembre 6
- B Giardino Lorusso**
- C DumBO, OFFICINA FIU**
Via Camillo Casarini 19
- D Parco 11 Settembre 2001**
- E Ex Chiesa di San Mattia**
Via Sant'Isaia 14/a
- F Piazza San Francesco**
- G MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna**
Via Don Giovanni Minzoni 14
- H Fienile Fluò**
Via di Paderno 9
- I Lungo Fiume Reno**
Via del Triumvirato 36
- L Casa di Quartiere Saffi**
Via Lodovico Berti 2/10



A

G

D

F

E

H

C

B

L

Porpora che cammina **DOM-**

MARTEDÌ 5 SETTEMBRE
MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE
VENERDÌ 8 SETTEMBRE
SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 15.45

Itinerante

(Punto di ritrovo Autostazio-
ne - Piazza XX Settembre 6)

durata 5 ore circa

Spettacolo per 18 spettatore

**Ingresso gratuito su preno-
tazione dal 30 agosto a**

danzaurbana.prenotazioni@gmail.com

**Equipaggiamento consigliato:
abiti comodi, scarpe chiuse,
spray antizanzara**

Progetto di **DOM-**

Drammaturgia degli spazi e regia **Leonardo Delogu, Valerio Sirna**

Con **Porpora Marcasciano**

E con **Francesca Antonino, Teo Antonino Rosa, Leonardo Delogu, Giorgia
Amelia Ferrari, Giovanni Marocco, Ozge Sahin, Valerio Sirna, Viviana Venga**

Con la partecipazione di **Nicole De Leo**

Fotografie di **Lina Pallotta**

Ricami urbani **Ozge Sahin**

Supporto tecnico **Giovanni Marocco / Morning Wood**

Riferimenti, interpolazioni e furti testuali da **Porpora Marcasciano, Audrey**

**Lorde, Ursula K. Le Guin, John Berger, Annie Ernaux, Antonio Moresco, Laurie
Anderson, Paul B. Preciado, Pier Paolo Pasolini, Angela Davis, Kae Tempest**

Organizzazione **This is Acqua**

Produzione **Danza Urbana ETS, nell'ambito di Bod/y-z Bologna Dance/Y&Z
generations (PON METRO 14-20 - REACT - EU (FSE) - OI Comune di Bologna -
Asse 7 - Progetto (CLP) B07.1.1G.1 - CUP F34H22001280006)**

Co-produzione **TIR Danza, Sardegna Teatro, 4realtrue2 / DOM-**

Un ringraziamento speciale a **Archivi OUT-TAKES_Gli archivi del sé - Archivio
audiovisivo Lgbtqi, Girovelle Psicotroniche, Marco, Riccardo, Società Dolce**

Spettacolo presentato in collaborazione con il progetto BOD/Y-Z

Porpora che cammina è una performance di paesaggio, un viaggio a piedi per 18 spettatori e spettatrici alla volta. Una figura, umbratile e sfuggente, percorre la città passeggiando, fino a perdersi in un sogno a ritroso nel tempo. Attraverso il suo viaggio il paesaggio si apre e si nasconde agli occhi del pubblico che la segue a distanza, come a spiurlarla, in bilico

tra identificazione e distacco. Prendendo le mosse da L'Uomo che cammina, l'opera con cui DOM- ha debuttato nel 2015 e proseguito una tournée in diverse città italiane e internazionali, il collettivo invita ora Porpora Marcasciano ad essere la protagonista del remake bolognese, e a raccontarsi per le strade della città in cui vive.



Foto di Gino Rosa

DOM- è un progetto collettivo nato nel 2013 che indaga il linguaggio delle arti performative, contaminandolo con l'approccio militante delle Environmental Humanities e con le istanze e gli immaginari delle ecologie femministe e queer. La ricerca ruota attorno al rapporto tra corpi e territori, investigando il nodo della permeabilità e osservando come potere, natura, cultura e marginalità interagiscono nello spazio pubblico. DOM- costruisce opere performative, camminate, giardini, testi, film, trasmissioni radiofoniche, workshop, dj-set e feste.

PARTECIPA >>

Il laboratorio si svolgerà mercoledì 6 settembre a partire dalle 15.30 al Giardino Lorusso, e dalle 18.00 si aprirà al pubblico. La partecipazione è gratuita fino al raggiungimento dei

posti disponibili. Per info e iscrizioni inviare una mail a f.zaganelli@hotmail.it entro il 3 settembre indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e numero di telefono.



The Game We Play_ Foto di Stefano Scheda

FLAVIA ZAGANELLI è una dance artist e performer. Si forma in modo indipendente lavorando con coreografi ed artisti internazionali, per poi diplomarsi alla Tanzfabrik School of Contemporary Dance di Berlino e a Smash#9. Dal 2018 comincia a creare i propri lavori, secondo una ricerca trasversale e multidisciplinare: è interessata alle relazioni tra le cose, alle forme collaborative e ai processi. Dal 2021 le sue ricerche ottengono riconoscimenti e i suoi lavori sono presentati in teatri, festival e rassegne nazionali. È artista selezionata per il bando Boarding Pass Plus Dance 2023 per la sua nuova ricerca attorno alle Placebo Dances.



Guida per risolvere il cubo di Rubik

Elisa Pagani

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

ORE 18.45

Giardino Lorusso

durata 40' circa

ingresso gratuito

Concept e regia **Elisa Pagani**

Danzano **Francesca Caselli, Roberto Cherubini,
Ilaria Ignesti, Chiara Merolla, Emanuel Santos
e i partecipanti al laboratorio di comunità**

Costumi **Emanuela Chiera**

Selezione musicale **a cura del pubblico**

Organizzazione **Camilla Vuolato**

Guida per risolvere il cubo di Rubik si interroga su come la relazione influenzi e modifichi le nostre vite, lasciando emergere le sfumature e l'essenza di un'esistenza condivisa. Cosa emerge dall'incontro di corpi, esperienze, storie, identità diversi? Qual è il potere dell'interazione umana? A partire da queste domande, l'artista realizza una performance partecipativa che

coinvolge la comunità del territorio senza limiti di età, genere o abilità, assieme a danzatori professionisti. Possono partecipare al laboratorio chiunque sia aperto a scoprire l'espressività del proprio corpo, indipendentemente dall'esperienza, dall'età o dalla fisicità. Il progetto nasce con l'intento di scoprire la ricchezza che si cela nella diversità e nella condivisione.

PARTECIPA >>

Il laboratorio si svolgerà al Giardino Lorusso il 3, 4 e 5 settembre dalle 17 alle 20.

La partecipazione è gratuita e le adesioni saranno raccolte fino al raggiungimento del numero dei posti

disponibili. Per partecipare, inviare una mail entro il 2 settembre a info@dnamove.com indicando nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale e numero di telefono.



ELISA PAGANI nel 2013 fonda a Bologna la compagnia DNA, sostenuta e promossa dall'Associazione Culturale DaNza - APS, dal Comune di Bologna, dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero della Cultura. DNA lavora sul territorio nazionale e internazionale intrecciando produzioni artistiche con progetti di formazione, seminari e progetti di danza di comunità di varia scala e natura, in collaborazione con alcune delle più interessanti realtà del panorama artistico nazionale e internazionale nell'ambito della danza e dall'arte contemporanea, tra cui Scenario Pubblico, FND - Aterballetto, ERT - Emilia Romagna Teatro, Cittadellarte Fondazione Pistoletto e molti altri.



FRANCESCA PENZO è una coreografa e performer diplomata all'Accademia Paolo Grassi di Milano, e laureata in Culture e diritti umani presso la Facoltà di Scienze Politiche di Bologna. Si occupa di costruire spazi di condivisione e attivismo indagando tematiche legate al femminismo intersezionale, con attenzione alle necessità di accesso e all'equità di opportunità. Coordina il progetto Fattoria Indaco a Bologna, città in cui nel 2021 ha fondato MICCE. Ha curato la direzione artistica del Festival Th!nk P!nk a Milano, Bologna e Nuoro. Nel 2018 ha realizzato il Bando Migrarti con sette partner cittadini, realizzando il Laboratorio "Yes, I'm a witch" rivolto a donne migranti e non.



Foto di Raffaello Rouge Rossini

MARIAGIULIA SERANTONI è coreografa e performer diplomata al Master Exerce (2020-2022) di Montpellier sotto la direzione di Christian Rizzo. Nel 2009 è cofondatrice della compagnia Fattoria Vittadini, con cui collaborerà fino al 2021. Dal 2014 vive a Berlino, dove collabora con la compagnia Laborgras e con i coreografi David Hernandez, Keith A. Thompson, Jule Flierl. Dal 2018 crea le proprie opere tra cui "Eutropia", creazione candidata al Premio Equilibrio 2018 e "Underground Memoirs" con cui si aggiudica il Premio Vivo d'Arte nel 2019. Nel 2022 riceve il fondo di ricerca "Tanzpraxis" promosso dal Berliner Senat per "Pratiche di un corpo elettrico", il suo nuovo progetto di ricerca e spettacolo solista.



PARINI SECONDO nasce nel 2017 da un'idea di Sissj Bassani e Martina Piazzi, coinvolgendo Camilla Neri e Francesca Pizzagalli e il compositore elettronico Alberto Ricca/Bienoise. Il collettivo lavora sul movimento in maniera proteiforme, mettendo in discussione i limiti dell'autorialità e up-to-dateism. Con un atto ecologico e ready-made, il gruppo remixa idee altrui trovate online, assemblando coreografie attraverso la copia. Parini sfrutta e supporta le potenzialità dell'open source e l'etica/estetica DIY [do-it-yourself].

GLAUCO SALVO è musicista e artista del suono. La sua ricerca è incentrata sull'esplorazione di nuovi percorsi tra folk, rock e musica sperimentale attraverso l'utilizzo di strumenti a corda, strumenti elettronici e di registrazione e riproduzione del suono. Suona da solo, nella band alternative-folk Comaneci, in duo con Giovanni Lami e fa parte dell'associazione MU insieme a Enrico Malatesta e Giovanni Lami. Raccoglie i propri lavori di field recording e musica elettronica su Field Studies, collana indipendente di uscite discografiche avviata nel 2020.



Foto di Pier Paolo Zimmermann

PIER PAOLO ZIMMERMANN è un fotografo e performer che vive e lavora a Cesena. Scegliendo l'interdisciplinarietà come nutrimento per la sua ricerca artistica, si laurea in Antropologia presso l'Università di Bologna con una tesi in Storia delle Religioni sulla potenzialità magico-rituale della Fotografia. I suoi progetti integrano le competenze acquisite alla commistione di diversi media, spaziando dall'immagine fotografica al video, fino a toccare anche le arti performative. Dal 2008, infatti, lavora con la compagnia teatrale Societàs Raffaello Sanzio, diventando parte della "Compagnia Mòra" di Claudia Castellucci.



a cui viene esposto per arrivare a perderne coscienza e conoscenza. Hello° è il solo che si presenterà agli occhi delle spettatrici e degli

spettatori, che sono invitata a osservare i particolari di un corpo trionfante nella sua fragilità.



Foto di Kinkaleri

KINKALERI nasce a Firenze nel 1995 e da allora opera fra sperimentazione teatrale, ricerca sul movimento, performance, installazioni, allestimenti, materiali sonori, cercando un linguaggio nell'evidenza di un oggetto. I lavori del gruppo sono stati ospitati in prestigiosi contesti in Italia e all'estero. Nel 2002 Kinkaleri riceve il Premio Lo Straniero Scommesse per il futuro e il Premio Ubu come miglior spettacolo di Teatrodanza dell'anno. Dal 2001 Kinkaleri ha sede operativa a Prato nello spazioK, che dal 2013 è Centro di Residenza Regionale. Sviluppando percorsi artistici appartenenti ai diversi campi della creazione e rivolti alle giovani generazioni, lo spazio è anche il luogo di is it my world? e Body To Be serie di appuntamenti curati dalla compagnia sulle arti della scena. Il gruppo è formato attualmente da Massimo Conti, Marco Mazzoni e Gina Monaco.

formule magiche, rievocando danze tradizionali, cantando una ninna nanna salentina. In *Stuporosa* si assiste a una stilizzazione del pathos, una de-isterizzazione. Seguendo in maniera tangente il principio del pothos, concetto

ideato da Roland Barthes a illustrare un *pathos* de-volgarizzato, si percepisce la costante tensione verso un'espressione parossistica del dolore che viene contenuta attraverso il codice coreografico.



Foto di Luca Del Pia

FRANCESCO MARILUNGO lavora come performer per vari artisti tra cui Enzo Cosimi, Antonio Marras, Jonathan Burrows/Matteo Fargion e Alessandro Sciarroni. Parallelamente intraprende un proprio percorso autoriale. Attento al rigore compositivo di matrice RTC, focalizza il suo interesse nella creazione di atmosfere frutto della giustapposizione di immagini strutturate su più livelli di rappresentazione. Nei suoi lavori ricorre al corpo come portatore del duplice valore iconico/narrativo per indagare le figure archetipiche dell'inconscio collettivo con particolare attenzione al perturbante, a tutto ciò che è connesso al desiderio interdetto. Col progetto *New Horizon* viene selezionato dalla rete europea *Open Latitudes*. Il suo lavoro, *Party Girl*, vincitore del premio *Prospettiva Danza 2020* e di *Cross Award 2020*, viene selezionato per la *NID - New Italian Dance Platform 2020/2021*..



Bassam Abou Diab si è laureato in recitazione in Libano per poi dedicarsi alla danza contemporanea. Dopo una lunga ricerca sperimentale sui rituali religiosi arabi e la loro presenza nel teatro fisico, ha creato "The Siege/L'Assedio" e "Home". Ha danzato con la Maqamat Dance Company e ha partecipato al programma annuale di danza intensiva "Takween", dove ha avuto la possibilità di lavorare con coreografi internazionali. Ha creato "Palastinian karma" per l'Accademia nazionale di Roma. Con "Under the Flesh", "Eternal" e "Pina my Love" ha realizzato tour internazionali. Insegna danze tradizionali libanesi, dabke contemporanea, danza contemporanea. Nel 2021 ha fondato il Beirut Physical Lab, un'organizzazione che mira a sostenere gli artisti emergenti della danza contemporanea e del teatro fisico.

Come neve Adriano Bolognino

SABATO 9 SETTEMBRE

ORE 17.00 E ORE 18.00

MAMbo - Museo d'Arte

Moderna di Bologna

durata 16'

ingresso gratuito

Coreografia **Adriano Bolognino**

Danzano **Rosanna Caricchia**

Co-Produzione **Körper - Centro Nazionale di Produzione della danza / Fondazione Teatro**

Comunale Città di Vicenza - Festival Danza in Rete

Con il supporto di **KOMM TANZ/PASSO NORD progetto**

residenze Compagnia Abbondanza/Bertoni in

collaborazione con il Comune di Rovereto

Con il sostegno di **Orsolina28, Nitja Senter**

samtidskunst, Italian Institute of Culture in Oslo,

and the Italian Embassy in Norway

Musiche **Olafur Arnalds/Josin**

Costumi **Club dell'uncinetto, Napoli**

Revisione testi **Rosa Coppola**

Si ringraziano **C.A.M. Museum, Francesco Aurisicchio**

Photographer, Mirko Ingraio

**Performance vincitrice del bando Danza Urbana XL 2023
Azione del Network Anticorpi XL**

L'immagine da cui è partito Adriano Bolognino è quella della neve che si osserva quando si è piccoli alla finestra, e la sensazione di benessere che accompagna questi momenti. Prima di iniziare a lavorare con i corpi dei danzatori, ha pensato a creare un ambiente che rispecchiasse l'idea della creazione, a cominciare dai loro abiti, per creare i quali ha coinvolto nel "Il club dell'uncinetto",

un gruppo di donne che, durante la pandemia, si è ritrovato per reinventarsi, riscoprendo un'arte, trasformandola in un nuovo lavoro. Trovando coraggiosamente una nuova luce da cui ripartire e trarre benessere in un momento così buio per tutti. Incarnando perfettamente il suo stesso senso di benessere. In questo scoprirsi, confortarsi e confrontarsi con l'altro.



ADRIANO BOLOGNINO nasce a Napoli nel 1995 dove si forma al Centro Regionale della danza Lyceum diretto da Mara Fusco. È uno dei coreografi di Anghiari Dance Hub nel 2019, dove crea "Gli Amanti", spettacolo selezionato nel 2021 dal network europeo Aerowaves e da Anticorpi XL. Dal 2020 collabora con la compagnia Cornelia. Nello stesso anno la Biennale di Venezia gli commissiona la creazione "Your body is a battleground\solo version" selezionata nel 2021 per il Campania Teatro Festival e per l'Italia dei Visionari. Il progetto "Rua da Saudade" - che ha debuttato nel 2022 a Torinodanza Festival - è fra i vincitori di Call for Creation 2021, residenza artistica a Orsolina28, tra i progetti finalisti di DNAppunti Coreografici 2021 ed è selezionato per la NID Platform 2021.

Breathe with Me a Moment Or Marin Dance Theater Company

SABATO 9 SETTEMBRE
ORE 17.00 E ORE 18.00
MAMbo - Museo d'Arte
Moderna di Bologna
durata 16'

ingresso gratuito

Di **Or Marin**

Con **Uri Dicker e Tomer Giat**

Drammaturgia **Oran Doran**

Musiche dal vivo realizzate dai danzatori

**Spettacolo presentato nell'ambito di Masdanza Platform in
collaborazione con il Certamen Coreografico Masdanza**

Il duetto *Breathe with Me a Moment* fa parte di una creazione più ampia intitolata *Raining Men*, un'opera che esamina la percezione sociale del genere maschile e dell'eroismo che ci si aspetta da esso, cercando di riposizionare e ridefinire i confini tra i generi maschile e femminile. *Breathe with Me a Moment* si concentra sull'intimità e sulla fragilità della vicinanza. L'incontro di due corpi attraverso il respiro condiviso in un'armonica materializza il suono dell'intimità, vocalizza la vicinanza, l'amore, la passione. Collega i due corpi e li trasforma in un unico strumento

musicale con due spazi polmonari e una nota che emerge dal loro legame. Il suono dell'intimità che ci viene rivelato in uno strato musicale unificato funge da colonna sonora per i corpi che si liberano l'uno nell'altro in modo umano, astratto e sensoriale. *Breathe with Me a Moment* ha ricevuto il terzo Premio per la migliore coreografia alla 27esima edizione del Certamen Coreografico Masdanza nel 2022 e nel 2023 è stato selezionato tra i finalisti della Rotterdam International Duet Choreography Competition.



Foto di Jesus Robisco

OR MARIN è coreografa, designer, insegnante. Nel 2005 fonda la Or Marin Dance Theater Company e RE-SEARCH - un programma professionale triennale per danzatori creativi, attivo dal 2015 in Israele. Nata e cresciuta in Israele, si è diplomata alla scuola di danza "Habbostan", alla "Thelma Yellin" High School for the Arts, al "Place, LCD" di Londra. Marin crea partendo dal concetto che un'opera deve essere totale in tutte le sue componenti, per creare un'esperienza emotiva e visiva completa. Nel corso degli anni, le sue creazioni sono state presentate in molti festival in Israele e all'estero. La compagnia di Or Marin è sostenuta dal Ministero della Cultura Israeliano ed è membro permanente della "Israeli Choreographers Association".

Himalaya: Embodied Landscapes, A Performative Discourse **Elisa Zuppini**

SABATO 9 SETTEMBRE

ORE 19.00

Fienile Fluò

durata 40' circa

ingresso gratuito

Concetto e Coreografia **Elisa Zuppini**

Performer Federica Dalla Pozza

Sound M.E.S.H. (James Whipple)

Dramaturg **Bruno Listopad**

Prodotto e sostenuto da **ICK Amsterdam,**

Amsterdam Fons de Kunst, CC Heidelberg,

WhyNot Festival, Danza Urbana ETS

Grazie a **Avoidstreet (Eduardo Leon), Ricerca X**

Spettacolo presentato in collaborazione

con Crexida/Fienile Fluò nell'ambito di *Scena Natura*

**Artista selezionata per l'azione BODYSCAPE nell'ambito di
DANCESCAPES 2022, progetto a cura di Danza Urbana ETS**

Per Danza Urbana 2023, Elisa Zuppini presenta una versione rinnovata del suo spettacolo *Himalaya*, aprendo un dialogo con lo scenario naturale dei calanchi bolognesi. Vincitrice del progetto Dancescapes 2022/23, Zuppini ha approfondito la sua ricerca

nell'ambito della performance e del paesaggio, focalizzandosi sulla complessa relazione tra corpo e ambiente e cercando di evidenziarne l'intreccio, forse inestricabile. Il risultato è un'esperienza performativa che evoca una disarmonia alienante,

ma radicata in una strana iperconnessione.

Nel lavoro *Himalaya*, accompagnato dalle musiche originali del rinomato compositore berlinese M.E.S.H., la coreografa esplora la viscosa relazione tra elementi

temporali contrastanti, spaziando tra riferimenti geologici, digitali e meccanici. Attraverso una sorta di schizofrenia drammaturgica e corporea, invita lo spettatore a immergersi in rotture costanti.



Foto di Gunter Kramer

ELISA ZUPPINI è una coreografa e danzatrice laureata presso la SNDO - School for New Dance Development ad Amsterdam. La sua ricerca coreografica si articola intorno alle nozioni di movimento relazionale e materialità in relazione al corpo e alle sue dimensioni affettive. Il corpo è considerato una tecnologia trasformativa attraverso la quale possiamo potenzialmente accedere a nuove (o perdute) percezioni della realtà. Ha ottenuto una borsa di studio per il programma di residenza dansWEB presso Impulstanz a Vienna ed è uno dei membri di Jacuzzi, una convergenza di coreografi con base ad Amsterdam.

Otempodiz Ertza

DOMENICA 10 SETTEMBRE

ORE 17.30

Parco 11 Settembre 2001

durata 25'

ingresso gratuito

Idea, direzione e coreografia **Asier Zabaleta**

Danzatrici Fenias Nhumai e Deissane Machava

Produzione **ERTZA SORKUNTZA ARTISTIKOA S.L.**

Con il sostegno di **AECID, SORTUTAKOAK**

(Gipuzkoako Dantzagunea), ATLANTIKALDIA

**Spettacolo presentato in collaborazione
con Red Acieloabierto**

Voi avete l'orologio, noi abbiamo il tempo

“

Si dice che in Occidente il tempo si conti, si misuri, si compri, si venda, si pianifichi, si organizzi. Viene considerato un bene oggettivo, indipendente dall'essere umano, qualcosa che usiamo, e che quasi sempre ci manca. In Africa, invece, il tempo è vissuto, posseduto, fatto: è un bene soggettivo, inerente l'essere umano, che viene abitato e che quasi mai manca. Il fatto di essere nati in una particolare parte del mondo segna inevitabilmente la nozione che abbiamo del tempo e, sebbene nulla sia inamovibile, difficilmente riusciremo a staccarci dalla prima nozione acquisita. Il tempo può essere vissuto in molti modi, anche essendone schiavi; ma ciò che non si può negare, e questo vale per qualsiasi angolo del mondo, è il potere che la danza ci dà - qualunque sia la sua origine, il suo genere o la sua condizione - di vivere il tempo in un presente assoluto.

Otempodiz (Il tempo dice) è il risultato di un progetto di scambio e creazione artistica che si svolge tra il Mozambico e i Paesi Baschi grazie al sostegno dell'AECID, della residenza artistica SORTUTAKOAK (Gipuzkoako Dantzagunea) e

del festival ATLANTIKALDIA di Errenteria. Questo progetto si propone di offrire a due danzatori di Maputo un'opportunità di lavoro e gli strumenti di base per potersi sviluppare autonomamente nei circuiti internazionali della danza.



ERTZA nasce nel 2004 sotto la direzione del danzatore e coreografo Asier Zabaleta (Ezio, Gipuzkoa, 1972) con l'obiettivo di aprire un nuovo spazio in cui poter creare liberamente secondo un approccio cross-disciplinare. Le opere di ERTZA aprono questioni sulle contraddizioni umane e sociali, invitando il pubblico attraverso dispositivi ludici e partecipativi a prendere una posizione attiva di fronte a quello che sta vivendo e a riflettere su temi di attualità. Dalla sua creazione, ERTZA ha presentato i propri lavori in diversi paesi nel mondo: Cina, Filippine, Brasile, Perù, Costa Rica, El Salvador, Messico, Israele, Russia, Lituania, Lussemburgo, Svizzera, Germania, Francia, Italia, Grecia, Polonia, Portogallo, Corea, Ungheria e Mozambico.

Body Farm. Un luogo per la contemplazione **Habillé d'eau** **Silvia Rampelli**

DOMENICA 10 SETTEMBRE

ORE 18.45

Lungo Fiume Reno
(Punto di ritrovo Via
del Triumvirato 36)

durata 50' circa

ingresso a pagamento

Ideazione e regia **Silvia Rampelli**

Azione **Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini,
Valerio Sirna, Francesca Proia, Marcello Sambati,
Flavio Arcangeli, Stefania Tansini**

Produzione **TIR Danza**

Sostegno alla Produzione **Armunia/Festival**

Inequilibrio 2022

Con il sostegno di **Azienda Speciale Palaexpo -
Mattatoio | Progetto Prender-si cura**

Spettacolo presentato in collaborazione con ATER

Il progetto prende nominalmente spunto dalle Body Farms - centri di ricerca di Antropologia Forense, creati in America per studiare la decomposizione dei corpi - cogliendo il riverbero di alcune analogie di linguaggio. L'invito a donare il corpo alla scienza sembra guidare l'attore nella resa

alla fattualità, nella consegna allo sguardo. Reale è la dimensione di esposizione, la materia, il tempo, la de-composizione dell'azione scenica, la rottura del sistema ritmico, lo smarrimento dei nessi, l'emersione dei processi, nel dominio dell'osservazione. Immerso nello spazio aperto, il

fruitore si trova nella condizione di dover cercare una misura, una messa a fuoco, una direzione, un ordine. **Body Farm** è l'esperimento necessariamente singolare di un evento apparente e del suo sciame percettivo, di una visione lasciata sola che, mentre cerca il suo oggetto, genera.



A Body Farm is a research facility where decomposition can be studied in a variety of settings...

..Body Farms, really, are just outdoor laboratories.

“

HABILLÉ D'EAU Progetto di ricerca performativa indipendente, concepito e fondato nel 2002 da Silvia Rampelli, focalizza la riflessione sulla natura dell'atto, sulla centralità della dimensione percettiva nella pratica scenica, nei processi esperienziali trasformativi. Collaborano stabilmente Alessandra Cristiani, Eleonora Chiocchini, Gianni Staropoli e nel tempo, tra gli altri: Valerio Sirna, Francesca Proia. Habillé d'eau è stato prodotto da La Biennale di Venezia e invitato nei maggiori festival. Numerosi sono i testi critici pubblicati e i riconoscimenti. Nel 2018 riceve per Euforia il Premio Ubu per il Migliore spettacolo di danza.

Mercoledì 6 settembre

ore 19.30

TALK / Scalo Malvasia: Rigenerazione urbana e welfare culturale

Casa di Quartiere Saffi

Con **Erika Capasso - Presidente FIU Fondazione per l'Innovazione Urbana**, **Roberta Paltrinieri - direttrice scientifica DAMSLab** e **Massimo Carosi - direttore artistico Festival Danza Urbana**

A seguire

[AperiGoGo!](#) Aperitivo a cura di CiviBO-Cucina Popolare

L'incontro affronta la relazione tra rigenerazione urbana, welfare culturale e processi partecipativi. Erika Capasso, Presidente della FIU - Fondazione per l'Innovazione Urbana e Roberta Paltrinieri, direttrice scientifica del DAMSLab e docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso UNIBO, presentano gli esiti della ricerca sul Distretto della Creatività e il progetto di rigenerazione urbana Scalo Malvasia. Interverranno anche gli studenti del Laboratorio di progettazione di eventi performativi nello spazio pubblico del Corso di Laurea Magistrale di Musica e Teatro e del Master Innovatori Culturali dell'Università di Bologna, curatori della sezione del Festival Danza Urbana dal titolo "CU(ltu)RA", per illustrare le linee guida da loro sviluppate nell'elaborazione e realizzazione dell'iniziativa per l'area Scalo Malvasia, sostenuto dalla FIU, DAMSLab e Danza Urbana.

Sabato 9 settembre

ore 16.00

TALK / QUELLO CHE È. Sull'immagine che si fa mondo

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

Con **Fabio Acca, Silvia Rampelli**

Con *Body Farm*, Habillé d'eau si pone su un crinale instabile tra performatività e immagine. Dell'immagine tematizza la dimensione costitutivamente dinamica, operante, generativa, interroga il farsi tempo, orizzonte. Materia è solo parzialmente il corpo, nello slittamento tra primo piano e sfondo, reso sfondo dalle circostanze.

Contestualmente alla questione del performativo, al concetto di "presenza" e di insorgenza del corpo come limite della rappresentazione, *Body Farm* convoca inoltre una sempre più necessaria domanda intorno al "coreografico" come un sapere disponibile alla dimensione diffusa della conoscenza e come pratica della percezione e dell'incorporamento, in questo caso in relazione a luoghi non dedicati al patto sociale della rappresentazione.

I TALK sono realizzati in collaborazione con il progetto
DANCESCAPES

PROGETTI

DANCESCAPES

Dancescapes è un progetto promosso e organizzato da Danza Urbana ETS, con il sostegno del MiC - Ministero della Cultura, con il supporto di h(abita)t - rete di spazi per la danza. Il progetto mette in campo un insieme di azioni a sostegno e supporto dell'alta formazione, della ricerca coreografica, della creazione artistica, della promozione e della mobilità dei giovani autori, che desiderino confrontarsi con il paesaggio e lo spazio pubblico nell'ambito della danza urbana.

SOPRA LA PELLE

Una monografia dedicata a Kinkaleri. Il progetto è organizzato e condiviso dalla stagione Agorà promossa dai Comuni di Unione Reno Galliera, dal Festival Danza Urbana a Bologna e da Cronopios - Casa della Cultura Italo Calvino di Calderara di Reno, nell'ambito di E' Bal - palcoscenici per la danza contemporanea - la rete coordinata da ATER Fondazione. La monografia si compone di tre lavori: *Hello°* (2020), in programma al Festival Danza Urbana il 7 settembre, *DoKissKissYou* (2023), in scena il 20 ottobre alla Casa della Cultura di Calderara di Reno all'interno del Festival BOOM Cantiere Creativo Calderara e *<OTTO>* (2003-2018), che verrà presentato il 4 novembre al Teatro Biagi Dantona di Castelmaggiore nell'ambito della Stagione Agorà.

BOD/Y-Z Bologna Dance / Y&Z generations

Attraverso il coinvolgimento di artistæ e professionistæ di primissimo piano della scena nazionale e internazionale, BOD/Y-Z ha coinvolto oltre 400 cittadine in attività laboratoriali, processi creativi e partecipativi, restituzioni pubbliche, performance e spettacoli. Progetto rivolto principalmente ai post-millennials e alle persone in condizioni di fragilità, BOD/Y-Z vuole concorrere a implementare, in un'ottica di welfare culturale, un senso di cittadinanza plurale e accogliente. BOD/Y-Z si è avvalsa della collaborazione di un comitato scientifico composto da docenti delle Università di Bologna e Torino per un'osservazione e documentazione sul campo delle metodologie e dei processi attuati. È un progetto corale, ideato e curato da Danza Urbana ETS insieme ad Attitudes spazio alle arti, Altre Velocità, Formati Sensibili e Micce, realtà culturali della città Metropolitana di Bologna attente alla relazione tra comunità, luoghi e cittadinanza.

BOD/Y-Z è stato finanziato dall'Unione Europea - Fondi Strutturali e di Investimento Europei, nell'ambito del Programma Operativo Città Metropolitane 2014-2020 REACT EU - "La città che danza" Bo.7.1.1g.1 - F34H22001280006.

RETI

Network Anticorpi XL

La rete italiana dedicata alla giovane danza d'autore, nata nel 2007, che coinvolge 38 strutture di 16 regioni nella promozione della nuova generazione di coreografæ italianæ. Il Network Anticopri XL propone un'articolata gamma di azioni volte a rispondere alle necessità degli autori nelle differenti fasi del loro percorso di crescita e maturazione. Con Danza Urbana XL si offre uno spazio di programmazione e visibilità alle creazioni di giovanæ coreografæ, che avvertono l'urgenza di indagare le forme dello spettacolo al di fuori delle convenzioni teatrali e degli spazi deputati.

E'BAL - Palcoscenici per la danza contemporanea

Nato nel 2018 e coordinato da ATER, il progetto E'Bal mira a costruire una rete a sostegno della danza contemporanea, riunendo partner eterogenei ma uniti nell'impegno a mettere in atto buone pratiche e strumenti affinché le cittadine e i cittadini possano avvicinarsi ai nuovi linguaggi della sperimentazione coreografica e performativa.

Red Acieloabierto

Danza Urbana ha attivato una collaborazione con Red Acieloabierto - rete spagnola che riunisce 25 festival di danza nel paesaggio urbano - con l'obiettivo di promuovere artistæ spagnolæ fra quellæ selezionatæ ogni anno dalla rete attraverso una call nazionale.

COLLABORAZIONI

Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna

Danza Urbana ETS ha sottoscritto una convenzione pluriennale con il DAR per lo svolgimento di un laboratorio curriculare di progettazione di eventi performativi nello spazio pubblico rivolto a studentæ del Corso di laurea magistrale in Discipline della Musica e dello Spettacolo. Nel 2023 il laboratorio si è sviluppato attraverso un'esperienza sul campo: lo sviluppo di idee progettuali per l'area di rigenerazione urbana Scalo Malvasia di Bologna. Il progetto elaborato collettivamente dallæ studentæ si è concretizzato nella sezione CU(Itu) RA presentata nell'ambito del festival.

Masdanza - Certamen Coreogràfico Internacional de Gran Canaria

Danza Urbana collabora dal 2010 con Masdanza, uno dei più importanti concorsi coreografici internazionali dedicati alla scena emergente. Il Festival, attraverso la sezione Masdanza Platform, offre visibilità e promuove alcunæ dellæ artistæ premiatæ.

Il Rumore del Lutto

Dal 2022 il Festival ha avviato una collaborazione con Il Rumore del Lutto, un progetto culturale che intende offrire un'occasione di dialogo e riflessione sulla vita e sulla morte, attraverso il colloquio interdisciplinare e trasversale fra differenti ambiti.

BIGLIETTERIA E PRENOTAZIONI

Tutti gli appuntamenti sono a **ingresso libero e gratuito**, a esclusione di: I biglietti per gli spettacoli a pagamento sono acquistabili:

Porpora che cammina di DOM-

(5, 6, 8, 9 settembre, itinerante)
ingresso libero con prenotazione
obbligatoria dal 30 agosto a
danzaurbana.prenotazioni@gmail.
com

Hello° di Kinkaleri

(7 settembre, Ex Chiesa
di San Mattia)

Stuporosa di Francesco Marilungo

(8 settembre, Ex Chiesa
di San Mattia)

**Body Farm. Un luogo per la con-
templazione di Habillé d'Eau / Silvia
Rampelli**

(10 settembre, Lungo Fiume Reno)

- online su www.boxerticket.it
a partire dal 29 agosto
- nei luoghi di spettacolo:
la biglietteria apre 1 ora prima
dell'inizio dell'evento

BIGLIETTI

intero € 7,00

ridotto € 4,00

(Studenti Università di Bologna,
under 24, over 65)



Ascolta la Playlist
di Danza Urbana 2023,
con i brani selezionati dalle artiste
e contribuisci anche tu a creare
la colonna sonora del Festival





fino al 10 settembre 2023

Yvonne Rainer: Words, Dances, Films

a cura di **Caterina Molteni**

MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna

martedì e mercoledì h 14-19

giovedì h 14 -20

venerdì, sabato, domenica e festivi h 10-19

**dal 5 al 10 settembre per il pubblico di Danza Urbana
ingresso ridotto a € 4**

presentando in biglietteria questa pagina
del programma di DANZA URBANA 2023

La mostra esplora le relazioni tra la produzione coreografica, filmica e teorica di **Yvonne Rainer** (San Francisco, 1934) tramite una ricostruzione storica della sua transizione dalla danza al cinema. Nota internazionalmente per aver rivoluzionato il mondo della danza promuovendo negli anni Sessanta un approccio minimalista che trovava ispirazione nel naturale movimento cinetico del corpo e nella gestualità quotidiana, Rainer inizia la sua carriera da regista dal 1972, anno di uscita del primo film *Lives of Performers* (nell'immagine un fotogramma). La mostra rintraccia le radici di questo passaggio sia nell'impostazione intermediale delle performance negli anni Sessanta e Settanta sia nelle tematiche di impronta socio-politica, che diventano un carattere distintivo della sua ricerca. Se nella performance il corpo assume un ruolo politico, nei film è l'interiorità umana a trovare spazio nella sua complessità psicologica. **Yvonne Rainer: Words, Dances, Films** presenta film realizzati dall'autrice tra il 1972 e il 1996 e approfondisce le sperimentazioni video che precedono i lungometraggi e la scrittura teorica e poetica dell'autrice. Un'area d'archivio ricostruisce cronologicamente la rivoluzione di Rainer nel mondo della danza newyorkese con fotografie, taccuini, manifesti e documenti provenienti dal Getty Research Institute di Los Angeles.





Il Festival è promosso e curato da
Danza Urbana ETS
via Marsala 6, 40126 Bologna
www.danzaurbana.eu

Direzione artistica e coordinamento **Massimo Carosi**

Direzione di produzione e organizzazione **Luca Nava**

Produzione e organizzazione **Giorgia Papa**

Assistenti di produzione **Martina Antonelli, Giada Nucibella,
Francesca Papa**

Responsabile della comunicazione **Silvia Albanese**

Sito web **Luisa Costa**

Ufficio stampa **Luciana Apicella, Elena Lamberti**

Progetto grafico **Claudio Beretta**

Social media manager **Laura Rondinella**

Coordinamento tecnico e service **Giovanni Elkan - Aquarius Service**

Video **Eduardo Becchimanzi, Alessio Cosa**

Curatori della sezione *CU(Itu)RA* **Riccardo Balestra, Sara Corrado,
Cecilia Depau**

UN RINGRAZIAMENTO SPECIALE all'Ingegnere Luigi Carosi

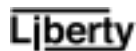
con il contributo di



con la partnership di



in collaborazione con

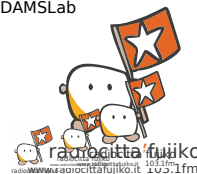


IL RUMORE DEL LUTTO



e in collaborazione con DAR (Dipartimento delle Arti - Università di Bologna) nell'ambito del progetto Scalo Malvasia di Fondazione Innovazione Urbana e DAMSLab

media partner





danzaurbana.eu